

CODICI

Unità operativa: 1q030

Numero scheda: 16

Codice scheda: 1q030-00016

Tipo scheda: S

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Villa Vigoni

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: scheda contenitore

Tipo scheda: A

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: stampa

Tipologia: stampa di riproduzione

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: ritratto

Identificazione: RITRATTO DI ALVISE PISANI

Titolo proprio: Aloysius Pisani

Tipo titolo: dalla stampa

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 6376

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CO

Nome provincia: Como

Codice ISTAT comune: 013145

Comune: Menaggio

Altra località: Lovenno

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: villa

Denominazione: Villa Vigoni

Indirizzo: Via Giulio Vigoni, 1,3,5

Altra denominazione: Villa Mylius Vigoni

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Data: 1995

Numero: BiZi/10

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVIII

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1792

A: 1792

Motivazione cronologia: iscrizione

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 2]

Ruolo: incisore

Nome di persona o ente: Bartolozzi Francesco

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1725-27/ 1815

Codice scheda autore: RL010-00179

Motivazione dell'attribuzione: iscrizione

AUTORE [2 / 2]

Ruolo: inventore

Nome di persona o ente: Pellegrini Domenico

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1759/ 1840

Codice scheda autore: RL010-01704

Motivazione dell'attribuzione: iscrizione

STATO DELL' OPERA

Stato: settimo stato su sette (secondo De Vesme-Calabi)

Specifiche: con la data

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: acquaforte

MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: puntinato

MISURE

Parte: Parte incisa

Unità: mm

Altezza: 313

Larghezza: 297

MISURE FOGLIO

Unità: mm

Altezza: 400

Larghezza: 293

Indicazioni sul soggetto: RITRATTI: Pisani Alvisè.

DATI ANALITICI

ISCRIZIONI [1 / 2]

Classe di appartenenza: indicazione di responsabilità

Lingua: latino

Posizione: in basso a destra (abrasa)

Trascrizione: F. BARTOLOZZI SCULPSIT

ISCRIZIONI [2 / 2]

Classe di appartenenza: di titolazione

Lingua: latino

Posizione: in basso al centro

Trascrizione: ALOYSIUS PISANI EQUES ... ANNO MDCCXCII. M.V.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2005

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche: incorniciata; abrasioni; restaurata

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente straniero in Italia

Indicazione specifica: Centro Italo-Tedesco Villa Vigoni

Indirizzo: Via Vigoni, 1 - Loveno di Menaggio (Como)

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_S_1q030-00016_IMG-0000036388

Genere: documentazione allegata

Codice identificativo: Bi.Zi.010

Collocazione del file nell'archivio locale: BiZi

Nome del file originale: Bi.Zi.010.jpg

BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia specifica

Autore: De Vesme A./ Calabi A.

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1928

Codice scheda bibliografia: 1q030-00008

V., pp., nn.: p. 246 n. 887

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2005

Ente compilatore: Villa Vigoni

Nome: Aldovini, Laura

Funzionario responsabile: Venturelli, Aldo

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - 1q030-00023 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: 1q030

Numero scheda: 23

Codice scheda: 1q030-00023

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Centro Italo-Tedesco Villa Vigoni

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: 1q030-00016

OGGETTO

OGGETTO

Identificazione del bene: Sala Comacina, Villa Beccaria

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Codice lingua: ITA

Descrizione

La villa, su tre piani, fu dunque edificata su una grande terrazza semicircolare affacciata sul lago. Essa è strutturata in un unico corpo di fabbrica con tre aperture in facciata. Il parco circostante su progetto dell'architetto Giuseppe Balzaretti, è articolato su due livelli principali: a macchia mediterranea nella parte superiore dove crescono boschetti di alloro, tigli e antiche piante di ulivo. Più in basso, intorno alla villa, prevale una vegetazione tipicamente lacustre con cedri e magnolie di svariate specie. Percorso il viale dei cipressi, si accede ad una piccola radura dove sorge il monumento funebre dei coniugi Giulio e Antonia Beccaria-Bonesana Curioni, eretto nel 1858 con una struttura a tempietto trabeato a sei colonne sormontato da una cupola emisferica sotto la quale si trova la statua di una giovane donna orante, opera dello scultore Bassano Danielli. È compresa nella proprietà un'antica darsena del XVII secolo.

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

Notizie storiche

Sporgente sulla punta formata dal torrente Premonte / campeggia la villa Beccaria, / somigliante ad un buon libro, / il quale mantiene più di quanto promette. Così iniziava Antonio Balbiani (Como, il suo lago, le sue valli e le sue ville, Milano, Pagnoni, 1877, p. 286) la descrizione dell'edificio eretto sull'estremità di una piccola penisola di fronte all'Isola Comacina dove Giulio, figlio di Cesare Beccaria, riceveva amici giuristi e filosofi. Con un termine dialettale il luogo era indicato in origine col nome "la Puncia" che ne rimarcava la posizione, protesa verso il lago dove sorgeva un'antica fortificazione collegata all'isola Comacina in modo da controllarne l'accesso.

Dopo la morte di Giulio, zio di Alessandro Manzoni, la villa passò a Cesare Cantù, letterato e patriota, e alla figlia Rachele, moglie di Angelo Villa Pernice, deputato al primo parlamento italiano di Firenze, che vi prese dimora stabile riunendovi un salotto letterario noto col nome di "Accademia dei pedanti". Alle riunioni dell'Accademia parteciparono personaggi illustri da Antonio Fogazzaro al duca Tommaso Gallarati Scotti ad Ettore Verga, storiografo e direttore dell'Archivio del Castello Sforzesco di Milano. Alla morte di Rachele Cantù, la villa passò in eredità a Rachele Martelli, moglie di Emilio de Marchi che qui scrisse Col fuoco non si scherza (1901), romanzo in gran parte ambientato nella villa stessa che da allora fu chiamata "Villa Rachele". Attualmente è di proprietà privata.

Un primo corpo di fabbrica è databile attorno alla metà del Settecento; i lavori di costruzione si interruppero probabilmente a causa delle incertezze del periodo napoleonico per essere completati ai primi dell'Ottocento, quando la villa assunse i caratteri oggi visibili.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2006

Ente compilatore: Centro Italo-Tedesco Villa Vigoni

Nome [1 / 2]: Paci, Giovanna

Nome [2 / 2]: Limonta, Tommaso

Referente scientifico: Meda Riquier Giovanni